

Un contadino porta per strada un maiale al guinzaglio. Un amico vedendolo gli chiede: «Ehi, Gregorio, dove porti quel maiale?» «A casa mia» «E dove lo metti a dormire?» «In un angolo della mia camera» «E per il cattivo odore?» «Beh... si abituerà!».

«Mi lanciavi sulla tigre e le tagliavi la coda!» «Perché non la testa?» «Gliel'aveva tagliata un altro!».

«Tu ce l'hai un cane domestico?» «No, ma ho un domestico che è un cane!».

«Dimmi papà, perché i cani vengono scacciati dalla chiesa?» «Perché la chiesa è per gli esseri ragionevoli» «E allora perché tu non ci vai?» «Ma questa è un'altra questione!».

«Sai perché la mucca fa il latte e non il caffè?» «Perché altrimenti si chiamerebbe mocca».

Un contadino sta facendo visitare ad una scolaresca la sua fattoria, quando arrivano in un campo dove le mucche stanno pascolando. «Quante mucche riuscite a contare?» chiede il contadino ai bambini. Uno di loro risponde molto velocemente: «Ottocentonovantacinque». Il contadino resta a bocca aperta e dice: «È giustissimo ragazzo. Come hai fatto a contarle così in fretta?» «Facile - risponde il bambino, - ho contato le gambe e le ho divise per quattro».

Dopo aver caricato tutti i bagagli del Papa nella limousine, l'autista nota che Sua Santità sta ancora aspettando sul marciapiede. "Mi scusi, Vostra Eminenza," dice l'autista, "Vorrebbe per favore sedersi in modo che possiamo andare?" "Beh, per dirti la verità" risponde il Papa, "Non mi fanno mai guidare in Vaticano e oggi ne ho davvero voglia." "Mi dispiace, ma non posso permetterglielo, perderei il lavoro se succedesse qualcosa!" protesta l'autista, desiderando di non essere andato al lavoro quella mattina. "Ci sarebbero degli extra non indifferenti per te", dice il Papa. Riluttante, l'autista sale dietro mentre il Papa si mette al volante. L'autista si pente della sua decisione appena usciti dall'aeroporto, vedendo il Pontefice spingere l'acceleratore portando la limousine a 170 Km/h. "La prego, rallenti, Vostra Santità!!!" Si dispera l'autista. Ma il Papa continua a tavoletta fino a quando si sentono delle sirene. "Oh mio Dio, mi ritireranno la patente!", piagnucola l'autista. Il Papa accosta e tira giù il finestrino. Il poliziotto si avvicina, da un'occhiata, torna alla moto e prende la radio. "Devo parlare col capo..." Il capo risponde alla radio e il poliziotto gli dice di aver fermato una limousine che andava a 170. "Beh, sbattilo dentro!" Dice il capo. "Non credo che vogliamo davvero farlo, è un tipo molto importante..." Dice il poliziotto. "Una ragione di più!" Esclama il capo. "No, intendo DAVVERO importante..." Risponde il poliziotto. Il capo allora chiede: "Beh, chi hai lì, il Sindaco?" "Più in alto!" "Il Governatore?" "Di più!" "Va bene..." Dice il capo "Allora chi è?" "Credo sia Dio!" "Che cosa ti fa credere che sia Dio???" "Ha il Papa per autista!!!"



**PARROCCHIA DI
SAN GIORGIO
MARTIRE**

RUGOLO
N° 25-2016
12 Giugno - 2016
XI° Domenica del T. O.

Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato

Dal Vangelo secondo Luca Lc 7, 36 - 8, 3

In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!». In seguito egli se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni.

Santi della settimana

- Lunedì 13 GIUGNO**
Sant'Antonio di Padova
- Martedì 14 GIUGNO**
Sant'Eliseo
- Mercoledì 15 GIUGNO**
San Vito
- Giovedì 16 GIUGNO**
San Ceccardo
- Venerdì 17 GIUGNO**
San Gregorio Barbarigo
- Sabato 18 GIUGNO**
San Calogero
- Domenica 19 GIUGNO**
San Romualdo



Tel . 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

Guarda come è reale questo messaggio:

Puoi immaginare cosa succederebbe se noi trattassimo la Bibbia nel modo in cui trattiamo il nostro telefonino?

... se noi trasportassimo la Bibbia nella nostra 24 ore, nella borsetta, appesa alla cintura, o nel taschino della nostra giacca?

... se le dessimo un colpo d'occhio più volte nella nostra giornata?

... se tornassimo sui nostri passi per cercarla, dopo averla dimenticata a casa o in ufficio?

... se l'utilizzassimo per mandare dei messaggi ai nostri amici?

... se la trattassimo come se non potessimo vivere senza di lei?

... se la regalassimo ai nostri figli, per essere sempre in contatto con loro?

... se la portassimo con noi in viaggio, nel caso in cui avessimo bisogno di aiuto?

... se la aprissimo immediatamente in caso di pericolo?

Contrariamente al cellulare, la Bibbia ha sempre 'campo'. Possiamo connetterci ed essere in contatto con Dio, in qualsiasi luogo (persino in alta montagna, o in mare aperto).

Non dobbiamo preoccuparci della mancanza di credito, perché Gesù ha già pagato per sempre la ricarica, e i crediti sono illimitati. Ancora meglio: la comunicazione non viene mai interrotta, e la batteria è caricata per tutta una vita

HO SPESSO PAURA DI VOLARE

Quante volte guardando la nostra vita ci rendiamo conto, che sempre... sempre più spesso siamo presi da una inspiegabile paura di volare...intesa come paura di vivere la vita...o di lasciarsi andare a momenti o situazioni o che non sono norma , quotidianità..Rimaniamo sul bordo del nido, come uccellini spauriti...guardiamo il cielo, quanto ci piace quel cielo, e guardiamo la terra.....quanto paura ci fa....e stiamo lì indecisi e vorremmo con tutte le nostre forze un becco tenero che ci accarezza le piume e ci spinga piano piano a spiccare il volo. Alcune volte questa forza arriva improvvisa, e ci si dice.....si io so volare, posso farcela e si muovono le ali sempre più velocemente e ci si tuffa in quell'azzurro totalmente indifesi ma con una felicità immensa, e dal cielo si vede il mare.....,quante volte lo aveva sognato, stupendo senza limiti, e si sente forte il piccolo uccellino, "è il mio mare...anche io ho il mio mare"ma anche una nuvola in quel blu se ci sfiora può farci cadere, anche un raggio di sole che ci acceca per un istante, può fermare questo volo. E spesso si torna al nido.....e spesso si cade al suolo, ma no....no....questo fragile uccellino non muore, con le poche piume rimaste cerca tutta la forza che ha....e risale verso il nido, ancora a guardare il cielo, e la prossima volta avrà ancora più paura di volare, ma forse volerà ancora.. E non credo conti l'età di questo uccellino.....contano i becchi teneri che hanno pulito le sue piume,conta con chi ha diviso quel nido....conta quante volte ha provato a volare e si è trovato da solo in fondo all'albero.....e conta l'amore che ha dentro di se....per la vita, per un sogno, per la sua utopia di felicità.... per quel mare che vuole con tutte le sue forze "Vorrei tanto non aver paura di volare"....ripete quel piccolo uccellino...e continua a guardare il cielo...parla da solo forse, magari parla agli angeli, non ci sono limiti....qualcuno lo ascolterà, e questa certezza è la sua forza..e di nuovo accarezza il suo sogno...e le sue ali piano.....tornano a spiccare il volo.....

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 12/6 (Ore 9,00)

Def.ti DAL CIN NELLA

LUNEDI 13/6 (Ore 19,00)Capitello di Sant'Antonio

PER MORENO e FAM.-Def.ti DA FRE' MARIO

DOMENICA 19/6 (Ore 9,00)

Def.ti DAL CIN LORENZO-GALLO MARIA Ann.

AVVISI

Lunedì 13 Giugno S. Antonio da Padova : si celebra la Santa Messa al nostro Capitello in via Rugolet alle ore 19,00, seguirà tradizionale rinfresco.

GERM 2016.

Lunedì 13 iniziano fino al 30 Giugno le le attività estive nel salone dell'asilo a Montaner. In chiesa SI POSSONO TROVARE I MODULI PER LE ISCRIZIONI AL GERM per i ritardatari dell'ultimo minuto da consegnare firmati dai genitori dei ragazzi di elementari e medie che intendono partecipare con la quota di iscrizione di € 20 che non comprende uscite e maglietta.

Parrocchia e animatrici/ori vi aspettano al MagicoGerm



B
U
O
N
D
I
V
E
R
T
I
M
E
N
T
O

